

L'OPERA DEL FANTASMA

Dal 9 al 21 dicembre – Teatro Vittoria



di Chiara Bonome e Mattia Marcucci

regia Chiara Bonome

con Simone Balletti, Chiara Bonome, Valerio Camelin, Chiara David, Sebastian Gimelli Morosini, Mattia Marcucci

scenografia Giorgia Di Pietrantonio

costumi Sheila Grazini

musiche a cura di Gianmarco Palluzzi

produzione Attori & Tecnici

Torna in scena, per l'ottava stagione consecutiva, "L'Opera del Fantasma", commedia che ha saputo conquistare pubblico e critica con la sua miscela irresistibile di **black humour**, **mistero** e **metateatro**.

Una compagnia teatrale è nel pieno delle prove quando un evento sconvolge il fragile equilibrio del gruppo: il regista muore improvvisamente per un presunto attacco di cuore. Presunto, sì — perché il regista non ha alcuna intenzione di andarsene in silenzio. Animato dal sospetto di un complotto e da un'inarrestabile voglia di sapere, torna tra i vivi sotto forma di fantasma, deciso a scoprire la verità.

Lo spettacolo rompe le convenzioni della messinscena tradizionale, proponendo un'affascinante sfida percettiva: alcuni personaggi sono visibili solo agli occhi del pubblico, ma non dagli altri attori in scena. Un gioco teatrale raffinato che mette alla prova la concentrazione degli interpreti e rimescola il rapporto tra realtà e finzione, in cui la scena diventa un gioco teatrale vertiginoso. Il palco si trasforma così in un luogo sospeso tra mondi, dove l'invisibile diventa più reale del tangibile. In questo microcosmo fatto di passioni esasperate, ambizioni feroci, invidie, tradimenti e aneliti di immortalità artistica, la presenza ultraterrena del fantasma diventa il riflesso di un'intera società che preferisce apparire anziché essere.

"L'Opera del Fantasma" è molto più di una commedia: è **una riflessione pungente sull'identità, sull'arte, e sull'ossessione contemporanea per l'apparenza**. Il teatro diventa specchio deformante di una società dove essere invisibili è spesso l'unico modo per dire la verità. Perché nel teatro — come nella vita — lo spettacolo non finisce mai. Neanche dopo la morte.

PROMOZIONE ALT ACADEMY

Martedì, mercoledì e giovedì ore 21.00 **BIGLIETTO UNICO 15,00 €**

Venerdì e sabato ore 21.00, domenica ore 17.30 **BIGLIETTO PLATEA 21,00 € / GALLERIA 16,00 €**
(tariffe intere platea 30€ - galleria 24€)

BELLE ÉPOQUE E POLVERE DA SPARO

Dal 26 al 28 dicembre – Teatro Vittoria

teatro  direzione artistica viviana toniolo **vittoria** | attori & tecnici



atto unico scritto, musicato e diretto da **Paolo Coletta**
con **Margherita Di Rauso e Stefano De Santis**
e con **Mariano Bellopede** – pianoforte e direzione musicale
coreografie **Cristina Arrò** - disegno luci **Marco Laudando**
produzione **Officina Teatrale**

23 maggio 1915. Alla vigilia di una guerra che sembra ormai dietro l'angolo, Gaetano, impresario napoletano e cattivo pagatore, sparisce. Un detective lo cerca al Salone Margherita, ma trova solo una sciantosa esplosiva che nega tutto. Forse mente. Forse è lui. O lei.

Paolo Coletta scrive e mette in scena per **Margherita Di Rauso** e **Lello Giulivo** un **divertente noir** con musiche originali, a partire dalle canzoni del celebre repertorio del **Café Chantant**, da Ninì Tirabuscio a 'A frangesa, alle macchiette più famose di **Maldacea** e **Viviani**, ambientata nella leggendaria stagione che consegnò alla Storia uno dei periodi più folli, effimeri, edonistici e creativi della modernità: la **Belle Époque**.

Principali artefici di quegli anni furono gli artisti e gli impresari teatrali. Fra gli artisti, figura centrale di tale mondo, sacerdotessa e corpo sacrificale della fabbrica del divertimento, artista sensuale e stravagante, fu la soubrette: la chanteuse che a Napoli dopo un attimo si chiamò sciantosa.

Un esercito di donne fatali e incontenibili, seduttrici per definizione, ufficialmente libere da legami, sembrava arrivato dal nulla esclusivamente per ammaliare l'uomo. È così effettivamente fu. In realtà arrivavano da molto meno lontano di quanto si pensasse: un luogo, la stessa famiglia d'origine, da cui la povertà e la disperazione le aveva spinte a fuggire senza voltarsi indietro.

PROMOZIONE ALT ACADEMY

Venerdì ore 17.30, sabato ore 21 e domenica ore 17.30 **BIGLIETTO PLATEA 21,00€ / GALLERIA 16,00€**
(tariffe intere platea 30€ - galleria 24€)

LA TIGRE

Dal 30 dicembre all'11 gennaio – Teatro Vittoria

teatro  direzione artistica viviana toniolo **vittoria** | attori&tecnici



di **Ramon Madaula**
versione italiana di **Pino Tierno**
con **Alessandro Benvenuti e Marina Massironi**
regia **Alessandro Benvenuti**
Produzione **Attori & Tecnici**

Lui, un rinomato specialista dello sviluppo personale, è lì per un servizio fotografico destinato al supplemento domenicale di una importante rivista: un riconoscimento al quale tiene tantissimo. *Lei* è l'importante fotografa che dovrà immortalarlo.

La Tigre, ovvero il confronto tra una donna di sostanza e un uomo di fumo. Si potrebbe dire tra il 'pratico' e l'ideale'. L'idea di uno spazio scenico fatto da due corpi, raccontato da sole luci. L'essenza del teatro fatto di energia e ritmo. Ciò che non si vede si immagina. In questo caso, il testo, suggerisce un tappeto, uno sgabello e una macchina fotografica. Se ci saranno effetti speciali dipenderà dall'energia dei corpi. Una bella sfida. E qui, senza rubarvi altro tempo con fumisterie da intelligente forzato, finiscono le mie scarse e più che sufficienti note di regia. Il tema è tutto ciò che ruota intorno alla ricerca della felicità. *Lui* vorrebbe essere un guru. *Lei* è una fotografa professionista. *Lui* parla di come rendere meravigliosa la vita degli altri. *Lei* cerca di catturare la realtà della vita fotografando gli altri. *Lui* vorrebbe apparire. *Lei* vuole renderlo, a ragion veduta, esattamente com'è. *Lui* non pensa di essere in crisi. *Lei* sa benissimo di essere in crisi. Una cosa, però, li accomuna: *Lui* non è quello che crede di essere... e *Lei* non è affatto chi dice di essere. La *Tigre* del titolo (ci informa l'autore) "è la paura che tutti abbiamo e che, impossibile da nascondere, va solo accettata e gestita come meglio si può". In pratica, la condizione nella quale, più o meno, ognuno di noi attualmente si trova.

PROMOZIONE ALT ACADEMY (escluso il 31 dicembre)

Martedì 30 dicembre ore 21, mercoledì 7 ore 17 e giovedì 8 gennaio ore 21 **BIGLIETTO UNICO 15,00€**

Giovedì 1° gennaio e martedì 6 gennaio ore 17.30, venerdì e sabato ore 21 e domenica ore 17.30

BIGLIETTO PLATEA 21€ / GALLERIA 16€

(tariffe intere platea 30€ - galleria 24€)